

prender notizia di nascosto sul suo stato, e quindi d'influire con private conversazioni su i singoli professori. Ciò che egli apprese per una tale via fu poco piacevole.¹ Venivano certo tenute ancora in Friburgo lezioni in tutte le quattro facoltà, e inoltre sul latino, greco ed ebraico; l'università era tuttora cattolica, e i professori quando venivano ammessi facevano la professione di fede; ma poichè i protestanti dei luoghi vicini inviavano i loro giovani nelle università protestanti di Strasburgo, Basilea e Zurigo, così Friburgo era molto decaduta. Nella facoltà medica si contavano più professori che discepoli; il numero totale degli studenti non superava i 250 e di questi 80 vivevano insieme in collegio dove erano mantenuti in strettezza.² Particolarmente gli studenti della facoltà giuridica, mostravano in viso e nel vestito la loro miseria, ed essi non erano guidati da altro scopo che di raffazzonare alla svelta alcune cognizioni pratiche, per potersi guadagnare il loro pane.³ Nell'insegnamento del diritto e della teologia si cercava possibilmente di andare avanti il più possibilmente svelti, cosicchè i discepoli ricevevano della scienza poco meglio di un'esteriore infarinatura.⁴ Inoltre le lezioni duravano al massimo una mezz'ora, e tre mesi erano per le scuole superiori di vacanze.⁵ Nella teologia dommatica mancava la buona formazione scolastica.⁶ I professori male stipendiati, la più parte alunni della stessa università di Friburgo, non si sollevavano al di sopra di una mediocrità del tutto comune; attirare forze migliori dal di fuori era solo possibile con l'elevare sensibilmente gli stipendi, e l'invidia dei professori locali aveva reso impossibile che venissero forestieri.⁷ Alle osservazioni di Portia, che cioè converrebbe elevare lo studio della scolastica, o introdurla per riguardo alle scuole protestanti dei dintorni, cercarono i professori di Friburgo di attirare un uomo capace da Lovanio, ma da là venne loro domandato uno stipendio annuo di 600 talleri, mentre a Friburgo un assegno di 200 scudi era giudicato già straordinario. Fu bussato pure altrove ma si vide fin dapprima che senza un miglioramento delle rendite non si poteva dare un aiuto all'università.⁸

¹ Vedi il memoriale di Portia del 15 ottobre 1575, *ibid.* 218-225, THEINER II, 533 sino a 535. Del resto una visita all'università era stata fatta alla fine di luglio da parte dell'arciduca (HIERN I, 337). Portia perciò pensava (il 19 ottobre 1575, *Nuntiaturberichte* V, 224) che Gregorio poteva comunicare all'arciduca i suoi desiderii di riforma, affinchè essi venissero da lui imposti all'università a nome proprio e come cosa di sua iniziativa.

² *Nuntiaturberichte* V, 222.

³ *Ibid.* 220.

⁴ *Ibid.* 223.

⁵ *Ibid.* 221.

⁶ *Ibid.*

⁷ *Ibid.* 222.

⁸ Portia il 14 marzo 1576, *Nuntiaturberichte* V, 371.